

EMERGENZA CORONAVIRUS - OTTOBRE 2020

In apertura di comunicato vale la pena riportare le precise parole del documento redatto in data **23/09/2020 da parte del Comitato Paritetico Nazionale Sicurezza e Salute**. Questo è quello che viene specificato per gli interventi presso sede cliente per quanto riguarda i tecnici di rete.

Interventi presso il cliente – profili di sicurezza

Su richiesta della componente sindacale la parte aziendale conferma che anche in tale situazione lavorativa il puntuale rispetto dei protocolli COVID a suo tempo adottati, per i quali non è prevista deroga alcuna, costituisce elemento di garanzia ai fini della sicurezza del personale, e ciò indipendentemente dalla durata dell'intervento.

Si ribadisce che in caso di criticità a livello di sicurezza sul lavoro il personale ha sempre la facoltà di sospendere l'intervento.

Tenuto conto dell'attuale situazione pandemica, la componente sindacale ha chiesto di valutare la possibilità di continuare lo sviluppo di soluzioni da remoto che impattino positivamente anche sulla riduzione del tempo di permanenza dei TOF sul luogo dell'intervento.

Purtroppo in questa ultima settimana abbiamo visto crescere i numeri della PANDEMIA in maniera esponenziale. Sembra tornare la situazione di pericolosità già verificatasi nei MARZO/APRILE/MAGGIO scorsi. Ad oggi abbiamo evidenza di casi di lavoratori positivi al coronavirus.

Detto che la situazione per quanto riguarda i lavoratori in SMARTWORKING è sotto controllo, **il grosso problema rimane chi oggi deve garantire, diciamo anche giustamente, la continuità del settore delle telecomunicazioni. E parliamo del personale che svolge attività esterne, fra questi i TOF - ma non sono gli unici - ogni giorno sono in prima linea sul territorio.** Parliamo di quei lavoratori e lavoratrici che nei mesi scorsi l'azienda ha sempre elogiato con mail, dichiarazioni al tavolo del Coordinamento Nazionale RSU e perfino con filmati costruiti ad hoc per esaltarne il coraggio e la determinazione di fronte al rischio del contagio.

Abbiamo detto più volte, nei mesi passati, come il "GARANTIRE LA CONTINUITA' " nelle TLC STRIDA CON TUTTI I PROCESSI LAVORATIVI AI QUALI I TOF SONO COSTRETTI A SOTTOSTARE PER PORTARE A CASA LA WR :

Procedure, collaudi, attivazioni del SUPERWIFI che comportano una permanenza presso sede cliente ben oltre la NORMALE TOLLERANZA IN QUESTO MOMENTO. Si tratta di tempi e lavorazioni che possono mettere a rischio la Sicurezza dei Lavoratori e delle Lavoratrici.

I COBAS su tali tematiche hanno aperto le procedure per lo stato di agitazione e stanno svolgendo assemblee con i lavoratori e le lavoratrici.

Riteniamo che l'Azienda debba dare un segnale concreto ORA attraverso il blocco delle attività differibili (COLLAUDI/SUPERWIFI/DEL.35/DEL.274...), prima che la situazione degeneri.

I lavoratori e le lavoratrici – qualora non ci fossero le condizioni di sicurezza HANNO LA FACOLTA DI ABBANDONARE IMMEDIATAMENTE L'INTERVENTO PRESSO UTENTE. RICORDIAMO CHE LA MASCHERINA E IL DISTANZIAMENTO SOCIALE SONO GLI UNICI DUE CAPISALDI CHE DEVONO REGOLARE L'AGIRE DEI TECNICI.

Oltre a ribadire l'autonomia e la discrezionalità di giudizio sulla possibilità di poter svolgere l'attività o meno in termini di sicurezza, l'Azienda potrebbe ristabilire una griglia di priorità di interventi simile a quella adottato all'apice della curva pandemica dando così un bel segnale di reale gratitudine.

Roma 18-10-2020

COBAS TIM